

MI Settembre  
Musica  
TO



# RIVOLUZIONI

Obiettivo Orchestra  
Donato Renzetti

6 SETTEMBRE 2025

TEATRO ALFIERI ORE 18

TORINO

RIVOLUZIONI TEMPI DI GUERRA, TEMPI DI PACE

UN PROGETTO DI



CITTÀ DI TORINO



Comune di  
Milano

CON IL CONTRIBUTO DI



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

REALIZZATO DA



Fondazione  
per la Cultura  
Torino

pomerigi  
musicali  
fondazione

# UNA COLLEZIONE INATTESA

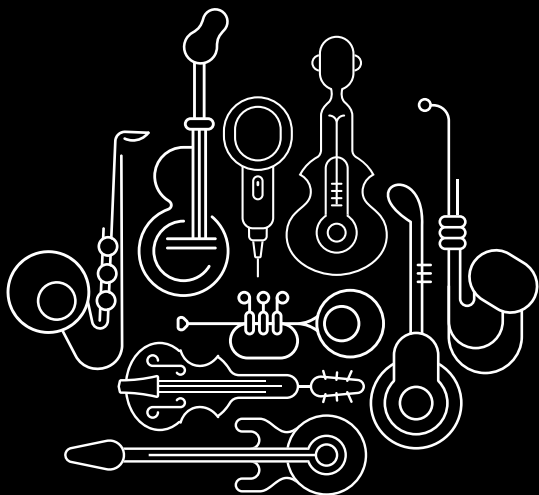
Gallerie d'Italia,  
Milano  
Piazza della Scala, 6  
**30 maggio –  
05 ottobre  
2025**

**La Nuova Arte  
degli Anni  
Sessanta  
e un Omaggio  
a Robert  
Rauschenberg**

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO

Good energy  
Good vibes



  
iren

Essere sostenibili  
per noi non è solo realizzare  
una transizione ecologica  
giusta, ma anche  
valorizzare la cultura  
come motore di crescita:  
per questo, condividiamo  
energia ed esprimiamo  
creatività.

[www.gruppopiren.it](http://www.gruppopiren.it)

**Leonard Bernstein** (1918-1990)

*Overture da Candide*

DURATA CA 4'

**George Gershwin** (1898-1937)

*Un americano a Parigi*

DURATA CA 17'

**John Williams** (1932)

*Star Wars*, musiche dal film di George Lucas

DURATA CA 45'

**Obiettivo Orchestra**

**Donato Renzetti** direttore

*In collaborazione con*

*Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo*

*“Corso di formazione orchestrale 2024-2025”*

WWW.MITOSettembreMusica.IT



#SOLOMITO2025

---

## ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita [www.fpct.it/artbonus](http://www.fpct.it/artbonus) oppure chiama il Num. 011 01124723

Per riavvolgere il filo che tiene insieme le musiche in programma si deve risalire molto indietro, all'epoca in cui dall'Inghilterra e dall'Irlanda giungevano, con i colonizzatori bianchi, anche i primi intrattenitori musicali di professione. Era il XVII secolo e la parola "professione" è forse eccessiva, dato che quegli intrattenitori erano per lo più attori girovaghi tanto poliedrici quanto dilettantistici. Portavano in giro i loro spettacoli fatti di "numeri" in cui una poesia si alternava a una canzone, un racconto a una ballata, un breve dramma a una piccola farsa e a qualche passo di danza. Si cantavano allora cose del patrimonio popolare delle terre d'origine oppure canzoni nuove, e se le prime strappavano lacrime di nostalgia le seconde parlavano più spesso della vita di ogni giorno in paesaggi nuovi. Nasceva così una musica legata alla comunità e all'ambiente, al racconto di immagini, al teatro e alle forme di vita quotidiana, ma capace anche di produrre nuove mitologie.

Questa impronta è rimasta viva nel modo in cui la musica americana ha inteso il suo rapporto con il teatro, poi con il cinema, e nel suo desiderio di raccontare storie attingendo ad altri linguaggi che avevano guadagnato evidenza, a partire dalla musica nera. Così autori di generazioni diverse come Gershwin, Bernstein e Williams si trovano tutti ancora legati a un percorso che non traccia distinzioni nette fra il popolare e il colto, o fra il valore musicale di una composizione e il suo gradiente di intrattenimento. *An American in Paris*, per esempio, non opera già uno slittamento dal genere del poema sinfonico a quello della pantomima sullo sfondo di una pittura d'ambiente? L'idea era quella di "ritrarre le impressioni di un viaggiatore americano" alla scoperta della città, ma se il suo sguardo arriva a farsi travolgere tanto dalla bellezza degli scorci, quanto dalla confusione, dal traffico e dalla rissosità dei tassisti francesi, come vuole il "programma" scritto a posteriori da Deems Taylor per la prima esecuzione del 13 dicembre 1928 a New York, Gershwin trova spazio anche per la nostalgia di casa, espressa naturalmente con un accenno di blues, e per un'orchestrazione scintillante che evoca la scrittura luminosa delle luci al neon che rischiaravano le notti della Parigi anni Venti.

*Candide* è un altro ponte tra la Francia e gli Stati Uniti, se non altro perché Leonard Bernstein mise in musica un libretto scritto a più mani ispirato a un celebre racconto di Voltaire. Già l'*Overture* mostra come la satira illuminista della teoria della predestinazione universale si trasformi in un raffinato e al tempo stesso sfrenato *vaudeville*. Tipicamente, i temi principali dei due atti teatrali compaiono già nell'introduzione orchestrale: *The Best of All Possible Worlds*, l'inno alla bontà del destino del filosofo Dr. Pangloss, la marcia della *Battle Music*, la melodia di Cunegonde *Glitter and Be Gay*, qui con una breve citazione affidata ad archi e fiati. Non c'è, invece, un motivo riconducibile a *Candide*, ma tutto fa pensare

al suo personaggio: la vitalità del tono, gli slanci e i ritmi irregolari che evocano le peripezie del suo viaggio.

Sebbene siano passati quasi 50 anni dall'uscita del primo episodio di *Star Wars* (era il 1977: chi conta oggi sa che è diventato in realtà il quarto capitolo della saga), la colonna sonora di John Williams sembra non essere stata ancora sufficientemente storicizzata. Alle sue spalle troviamo ancora il rapporto originario della musica americana con il teatro e il racconto, ma dal momento in cui questa era stata trasportata nel cinema ecco che Williams fa appello all'Ottocento europeo trovando in Wagner un traghettatore verso nuove mitologie. La realizzazione del "primo" *Star Wars* è stata raccontata come un percorso fatto alla cieca nell'immaginario di un creatore, George Lucas, che poco o niente aveva condiviso con gli attori. In tutta la troupe si era diffuso il sentimento di prendere parte alla nascita di un B-Movie dai contenuti incomprensibili. Uniche eccezioni i costumisti, gli addetti agli effetti speciali e in generale alla straordinaria fase di post-produzione, nonché il compositore, al quale toccava il compito di trasformare anticipatamente in kolossal quello che stentava a configurarsi come tale. È stata infatti la musica a legare scene e personaggi ricorrendo a una versione frontale, per così dire, della tecnica dei *Leitmotive*, con brevi incisi che si stampano nella memoria e che conferiscono un'aria di grandiosità a ogni frammento. La scrittura è raffinatissima, l'effetto monumentale persino quando gli accenti sfumano nell'intimità. Il destino mette mano anche nelle sorti dei Jedi e in quello dell'Impero, con tutte le connessioni che avremmo imparato a leggere via via ma che la musica contiene già fin dall'inizio, come se la partitura fosse un film parallelo, un gioco d'incastri e una mitologia a sé stante.

**Stefano Catucci**

**Obiettivo Orchestra** è una felice storia di collaborazione, nata nel 2017, tra i professori della Filarmonica Teatro Regio Torino e la Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Questo corso di formazione professionale è incentrato sulla preparazione ad affrontare le audizioni, sull'attività concertistica sia di musica sinfonica sia di musica da camera, sullo studio degli estratti orchestrali. Gli incontri previsti nel corso si tengono nella storica sede del Monastero dell'Annunziata a Saluzzo. Dal 2019 la Donato Renzetti Conducting Academy ha arricchito il percorso formativo del progetto, grazie alla più che trentennale esperienza e capacità didattica nel campo della docenza per la direzione d'orchestra del maestro Renzetti. L'ensemble Obiettivo Orchestra è costituito dai giovani musicisti che partecipano al corso di formazione orchestrale.

Obiettivo Orchestra svolge una intensa attività concertistica, tanto in formazioni sinfoniche quanto da camera, in Piemonte e in altre regioni italiane.

**Donato Renzetti** è tra i più apprezzati direttori d'orchestra della scuola italiana. Direttore emerito del Teatro Carlo Felice di Genova dal 2021, ha al suo attivo un repertorio operistico di oltre cento titoli che attraversano l'intera storia del melodramma italiano, da Rossini a Respighi, oltre ai capolavori del repertorio francese.

Ha diretto nei più famosi teatri e festival al mondo ed è stato ospite regolare di tutti i maggiori teatri italiani. Tra i più recenti successi la nuova produzione de *Il cappello di paglia di Firenze* al Teatro alla Scala e il debutto all'Armenian National Opera and Ballet Theatre di Yerevan con la prima mondiale della versione originale dell'opera *Arsace Secondo* di Tigran Tchukajan, compositore armeno formatosi al Conservatorio di Milano nella seconda metà dell'Ottocento. Ospite regolare del New National Theatre di Tokyo, vi tornerà nella stagione 2026/2027 con una nuova produzione di *Tosca*. Nel marzo 2025 ha diretto il concerto inaugurale dell'Hong Kong Arts Festival con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

È stato direttore principale dell'Orchestra Internazionale d'Italia e dell'Orchestra della Toscana, direttore principale ospite del Teatro Nacional de São Carlos in Portogallo e direttore artistico e principale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana, oltre che direttore musicale del Macerata Opera Festival. Tra il 2015 e il 2021 è stato direttore musicale della Filarmonica Gioachino Rossini.

La sua discografia comprende numerose registrazioni sinfoniche e liriche. Con la Filarmonica Gioachino Rossini ha registrato tutte le Ouverture di Rossini distribuite nel 2018 da Decca in occasione

dell'anniversario del grande compositore pesarese. Ha registrato con i complessi del Teatro Lirico di Cagliari le opere rare di Respighi (*La bella dormiente nel bosco* e *La campana sommersa*) e nel 2022 al Teatro Carlo Felice di Genova ha realizzato la prima edizione audiovisiva di *Bianca e Fernando* di Bellini.

Donato Renzetti ha studiato al Conservatorio di Milano e ha iniziato la carriera internazionale dopo la vittoria del Concorso Internazionale Guido Cantelli nel 1980. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per la sua attività musicale e didattica.

Per 30 anni ha insegnato direzione d'orchestra presso l'Accademia Musicale Pescarese affermandosi come uno dei più importanti didatti della direzione d'orchestra dopo Franco Ferrara: alla sua scuola si sono formati molti direttori italiani oggi in attività. Dal 2019 tiene i suoi corsi presso l'Alta Scuola di Perfezionamento di Saluzzo in collaborazione con la Filarmonica Teatro Regio Torino e il progetto "Obiettivo Orchestra", iniziativa che ha dato vita alla Donato Renzetti Conducting Academy.

---

#### **FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.**

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica  
protegge l'ambiente utilizzando  
carta certificata Ecolabel EU  
(licenza n. SE/011/007)





PARTNER

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT

SPONSOR

  
iren

  
PIRELLI

 FFM Fondazione  
Flera  
Milano

CON IL SUPPORTO DI

  
ALTEC

  
JACOBACCI  
CONTEMPORARY IP LAWYERS

MEDIA PARTNER

  
Rai Cultura

  
Rai 5

  
Rai Radio 3

CHARITY PARTNER



Fondazione Piemontese  
per la Ricerca sul Cancro  
Candiolo

MITOSETTEMBREMUSICA.IT